

Un innovativo Thought Leadership Paper di  
Forrester Consulting commissionato da IBM

Gennaio 2021

# La chiave della strategia di hybrid cloud per le imprese: uno studio annuale di Forrester Consulting commissionato da IBM

L'importanza dell'infrastruttura on-premise per una  
strategia di hybrid cloud che guarda al futuro

FORRESTER®

# Sommario

- 3** Sintesi
- 4** L'infrastruttura on-premise continua a essere essenziale per la strategia aziendale
- 7** La mancanza di reinvestimenti lascia le aziende vulnerabili dopo la pandemia
- 9** Una strategia di hybrid cloud per oggi e per domani: l'open source alimenta la flessibilità migliorando al contempo sicurezza e resilienza
- 11** Raccomandazioni principali
- 12** Appendice

**Direttore del progetto:**

Cynthia Hicks,  
Market Impact Consultant

**Ha contribuito alle ricerche:**

Gruppo di ricerca Infrastructure &  
Operations di Forrester

INFORMAZIONI SU FORRESTER CONSULTING

Forrester Consulting offre servizi di consulenza indipendente e oggettiva basati su ricerche approfondite, al fine di sostenere i leader aziendali nel raggiungimento del successo nelle loro organizzazioni. Tramite i servizi di Forrester Consulting, il cui ambito va da brevi sessioni sulla strategia da seguire a progetti personalizzati, i clienti possono entrare in rapporto diretto con analisti ricercatori, che applicano le deduzioni degli esperti agli specifici problemi a cui le loro aziende devono far fronte. Per maggiori informazioni, visitare il sito [forrester.com/consulting](https://forrester.com/consulting).

© 2021, Forrester Research, Inc. Tutti i diritti riservati. È tassativamente vietata la riproduzione non autorizzata. Le informazioni sono basate sulle migliori risorse disponibili. Le opinioni espresse rispecchiano valutazioni compiute al momento in cui è stato effettuato lo studio e sono soggette a modifiche. Forrester®, Technographics®, Forrester Wave, RoleView, TechRadar e Total Economic Impact sono marchi di Forrester Research, Inc. Tutti gli altri marchi sono di proprietà delle rispettive società. Per ulteriori informazioni, visitare il sito [forrester.com](https://forrester.com). [E-49683]

# Sintesi

L'infrastruttura on-premise è una parte critica di qualsiasi strategia olistica di hybrid cloud. Continua a essere l'ambiente preferenziale per ospitare applicazioni e dati personalizzati e sensibili che sono parte integrante nel garantire la sicurezza e la salute delle organizzazioni, nonostante i team IT adottino sempre di più gli ambienti cloud. Considerato l'impatto della pandemia globale di COVID-19, ora le aziende si trovano ad affrontare due sfide monumentali: 1) adattarsi rapidamente a questo cambiamento nel mercato e 2) mantenere il ritmo delle loro consegne per compensare eventuali perdite di mercati o di ricavi. Tra incertezze e mutevoli esigenze aziendali, le organizzazioni che sono in grado di sfruttare al meglio una strategia per l'infrastruttura di hybrid cloud pronta per il futuro saranno in posizione più favorevole per trarre vantaggio dalla propria agilità e resilienza.

Nell'ottobre 2020, IBM ha incaricato Forrester Consulting di aggiornare una ricerca svolta nel 2019, mirata a valutare in che modo le aziende sviluppano e implementano le proprie strategie per l'infrastruttura IT, sia per implementazioni cloud che on-premise. Per la ricerca 2020, Forrester ha condotto un sondaggio online fra 384 responsabili delle decisioni IT in aziende di vari settori industriali per esplorare questo argomento. In questo studio annuale, abbiamo scoperto che le organizzazioni stanno investendo in una strategia di hybrid cloud. Questa strategia è definita da un mix di piattaforme infrastrutturali, comprendenti cloud pubblico, cloud privato in hosting, cloud privato interno e implementazioni tradizionali on-premise, che soddisfano le crescenti e mutevoli esigenze dei clienti delle organizzazioni. Preparandosi al nuovo decennio iniziato nel 2020, le organizzazioni ritengono che l'infrastruttura on-premise sia fondamentale per la propria strategia di hybrid cloud.

## EVIDENZE CHIAVE

- › **L'infrastruttura on-premise continua a essere essenziale per la strategia aziendale.** Le aziende stanno prendendo decisioni strategiche riguardo ai tipi di infrastruttura IT più adatti alle proprie mutevoli esigenze e dal nostro studio emerge che l'infrastruttura on-premise è destinata a restare. Le aziende pianificano di aumentare gli investimenti nell'infrastruttura on-premise, e l'85% dei decision-maker IT nel nostro sondaggio concorda sul fatto che l'infrastruttura on-premise è critica per la loro strategia di hybrid cloud.
- › **La spinta verso il cloud pubblico non ha fermato gli investimenti nell'infrastruttura on-premise.** Il nostro studio ha rilevato che le organizzazioni stanno abbinando diverse piattaforme infrastrutturali (per automazione, operazioni, ecc.) per adeguarle alle proprie specifiche esigenze. La maggior parte dei responsabili decisionali IT prevede di aumentare i fondi per l'infrastruttura on-premise e su cloud pubblico nei prossimi 24 mesi.
- › **La mancanza di reinvestimenti nell'infrastruttura lascia le aziende vulnerabili dopo la pandemia.** Nonostante gli investimenti nell'infrastruttura siano in aumento, i vincoli di budget e risorse hanno forzato le organizzazioni a sospendere gli aggiornamenti necessari. Questi ritardi nell'infrastruttura hanno un costo: vulnerabilità nella sicurezza, maggiori costi per le aziende e restrizioni legate a compatibilità e integrazione sono le principali ripercussioni secondo i decision-maker IT.
- › **Le aziende cercano una strategia di hybrid cloud per il presente e per il futuro.** In un mondo post-pandemia, i vantaggi di un ambiente hybrid cloud - flessibile ma sicuro - consentono alle organizzazioni di soddisfare e superare sia le esigenze del momento che quelle di domani. Visti i tempi incerti, con esigenze e carichi di lavoro in costante crescita, le organizzazioni IT richiedono apertura e flessibilità, senza rinunciare alla certezza di poter mantenere consegne sicure e prestazioni elevate. In contesti di incertezza, una strategia di hybrid cloud può offrire alle aziende un migliore controllo sui propri dati sensibili e sulla loro localizzazione.

# L'infrastruttura on-premise continua a essere essenziale per la strategia aziendale

Le esigenze tecnologiche stanno cambiando e ciò non sorprende. In risposta alla pandemia globale, c'è stato un maggiore ricorso a tutto ciò che è digitale e virtuale.<sup>1</sup> Le organizzazioni IT orientate al futuro non devono solo rispondere a questi cambiamenti nelle esigenze tecnologiche ma anche agire in modo proattivo per mantenere la sicurezza e la resilienza dei propri sistemi. Dal nostro studio emerge che, sebbene il cloud pubblico continui a crescere costantemente, questa maggiore attenzione verso il cloud è solo parte della storia. In un mondo post-pandemia, in cui le organizzazioni si trovano ad affrontare carichi di lavoro crescenti e preoccupazioni in materia di sicurezza, troviamo ancora che l'utilizzo e gli investimenti sull'on-premise continuano a crescere. Nel 2020, con il sondaggio fra 384 decision-maker IT, abbiamo riscontrato che le organizzazioni si stanno contemporaneamente focalizzando sui seguenti aspetti:

- **Aumentare gli investimenti nell'infrastruttura per supportare consegne più rapide.** Quasi nove decision-maker su 10 (89%) accelereranno gli investimenti digitali nella propria organizzazione. Inoltre, l'88% innoverà in modo rapido e aggressivo per assicurarsi una posizione di vantaggio; mentre per l'82% è più che mai necessaria una disponibilità 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 a causa delle implicazioni della pandemia sul proprio settore di attività. Passando a esaminare le principali priorità, la capacità di rilasciare più rapidamente i progetti IT si è classificata prima (60%) scalando due posizioni su base annua, seguita dalla gestione delle crescenti richieste poste all'infrastruttura IT esistente (54%) (vedere la Figura 1). Abbiamo constatato che le organizzazioni IT non programmano di limitare gli investimenti, ma che sono anche decise a sfruttare l'investimento esistente per soddisfare le priorità.

Figura 1

“Quali sono le principali priorità IT della vostra organizzazione nei prossimi 12 mesi?”

(Sono mostrate le prime cinque priorità, classificate da 1 a 5 dagli intervistati)

Priorità	Classifica 2020	Classifica 2019*
<b>Δ 2</b> Rilasciare più rapidamente i progetti IT (60%)	1	3
Rispondere alle crescenti richieste poste all'attuale infrastruttura IT (54%)	2	1
Allineare le metriche delle prestazioni IT ai risultati aziendali (47%)	3	2
Gestire meglio partner e fornitori esterni (42%)	4	4
Favorire miglioramenti continui nelle attività aziendali (38%)	5	5

Base: 384 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale

Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

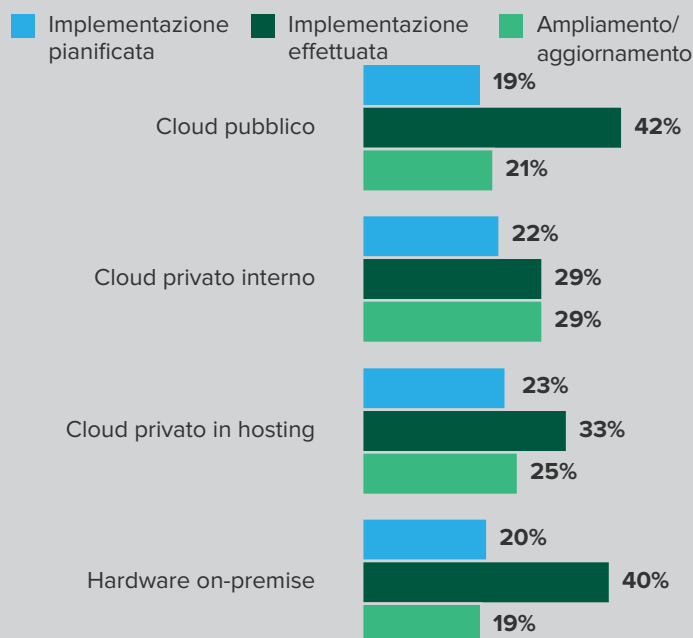
\*Base: 350 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale

Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, settembre 2019

- **Far crescere costantemente la presenza di servizi cloud.** Il 63% degli intervistati ha già implementato il cloud pubblico o prevede di estenderne l'utilizzo, al pari dello scorso anno (62%) (vedere la Figura 2). Non soltanto i servizi cloud delle organizzazioni sono in costante crescita, ma anche i loro investimenti cloud. Gli investimenti nel cloud pubblico sono costanti: il 79% degli intervistati prevede di aumentare gli investimenti nell'infrastruttura cloud nei prossimi due anni, un dato pari a quello del 2019 (82%).
- **Soddisfare la crescente domanda con l'infrastruttura esistente.** Forse a causa degli impatti della pandemia (con priorità in conflitto, budget in riduzione e vincoli di risorse), molte aziende si sentono spinte a continuare a utilizzare la propria infrastruttura esistente senza aggiornamenti o upgrade. Infatti, abbiamo rilevato che il 70% degli intervistati ha rinviato gli aggiornamenti dell'infrastruttura almeno qualche volta o più negli ultimi cinque anni (61% nel 2019) (vedere la Figura 3). Anche se la maggior parte delle aziende ha rinviato gli aggiornamenti, molte di esse stanno ancora valutando di aumentare gli investimenti nell'infrastruttura, inclusa quella esistente. Di fatto, oltre la metà delle aziende (54%) prevede di estendere o aggiornare l'infrastruttura esistente nei prossimi 12 mesi. Nonostante le organizzazioni siano concentrate sullo sfruttamento degli stack esistenti per soddisfare la domanda crescente, tale approccio - unito al rinvio degli aggiornamenti - comporta conseguenze costose (per ulteriori informazioni, vedere la sezione "La mancanza di reinvestimenti lascia le aziende vulnerabili dopo la pandemia").

Figura 2

“Quale opzione descrive meglio i piani della vostra organizzazione rispetto all'adozione delle seguenti soluzioni nei prossimi 12 mesi?”



Base: 384 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale  
 Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

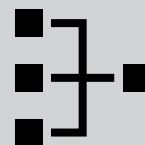
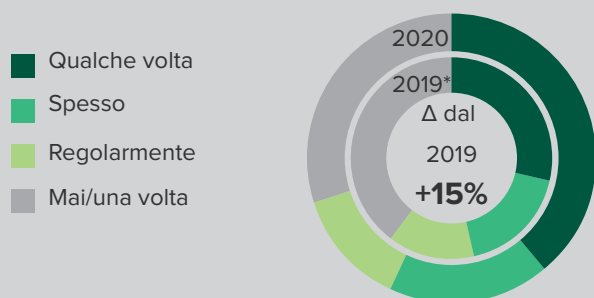
Il 62% dei decision-maker IT ha già implementato il cloud pubblico o prevede di ampliarne l'uso. I decision-maker IT prevedono di effettuare o ampliare l'implementazione del cloud privato interno (51%) e del cloud privato in hosting (48%)

► **Aumentare gli investimenti nell'infrastruttura non cloud.** Nonostante questi ritardi negli aggiornamenti, la maggior parte delle aziende sta mantenendo un incremento costante nell'infrastruttura on-premise. Tre decision-maker IT su quattro (75%) prevedono di aumentare gli investimenti nell'infrastruttura durante i prossimi due anni. La maggior parte dei decision-maker IT ha già implementato una nuova infrastruttura o prevede di aggiornare l'infrastruttura esistente o di acquistarne una nuova nei prossimi 12 mesi. Oltre sei decision-maker IT su 10 stanno attualmente implementando l'aggiornamento dell'infrastruttura esistente o prevedono di investirvi (61%). Inoltre, la maggior parte dei decision-maker IT sta anche aggiornando le prassi di gestione (63%) e/o acquistando nuove tecnologie infrastrutturali (59%) (vedere la Figura 3).

Figura 3

### Le sfide che le aziende si trovano ad affrontare riguardano i ritardi negli aggiornamenti delle infrastrutture e le crescenti richieste poste all'infrastruttura esistente...

“Con quale frequenza la vostra organizzazione ha rinviato un aggiornamento dell'infrastruttura negli ultimi cinque anni?”\*



**Il 70%** ha rinviato un aggiornamento alcune o più volte.

**Il 54%** darà la priorità alla gestione delle crescenti richieste poste all'infrastruttura esistente durante il prossimo anno.

... tuttavia, stanno aumentando la spesa e continuando a investire nell'infrastruttura al di fuori del cloud pubblico.

“In che misura prevedi che i fondi per le infrastrutture (escluso il cloud pubblico) cambieranno nei prossimi due anni?”

- 12% - Aumento superiore al 20%
- 27% - Aumento dall'11% al 20%
- 27% - Aumento dal 6% al 10%
- 19% - Aumento dall'1% al 5%
- 6% - Nessuna variazione
- 9% - Riduzione



Aumento degli investimenti

“Quali sono i piani di investimento della vostra organizzazione in merito alle seguenti voci?”

63% Aggiornamento delle prassi di gestione

61% Aggiornamento dell'infrastruttura esistente

59% Acquisto di nuove tecnologie infrastrutturali

Base: 384 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale  
Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

\*Base: 345 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale

\*Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, settembre 2019

Nota: il totale delle percentuali è diverso da 100 a causa degli arrotondamenti.

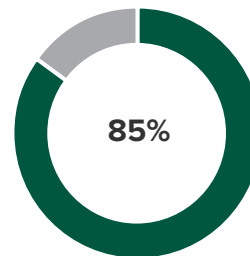
# La mancanza di reinvestimenti lascia le aziende vulnerabili dopo la pandemia

Attendendosi una crescente domanda e carichi di lavoro mutevoli nel mondo post-pandemia, l'84% dei decision-maker IT prevede un aumento dei carichi di lavoro legati a dati sensibili (ad es. AI, apprendimento automatico). I partecipanti al sondaggio riferiscono di affidarsi all'infrastruttura on-premise per garantire la sicurezza e dare la priorità al rispetto della conformità (85%) (vedere la Figura 4). Tuttavia, sebbene le aziende continuino a privilegiare la sicurezza e la conformità nei propri investimenti, molte rimandano ancora gli aggiornamenti dell'infrastruttura a proprio discapito. Benché molti budget siano stati verosimilmente tagliati e inaspettatamente differiti durante lo scorso anno, il nostro sondaggio indica che questo comporta dei costi. Le aziende che non adottano una visione olistica nella propria strategia per l'infrastruttura si espongono a (vedere la Figura 5):

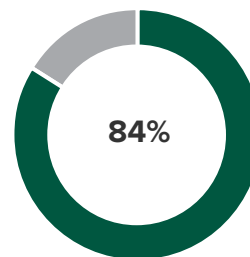
- › **Vulnerabilità nella sicurezza.** Quando le organizzazioni danno la priorità ad altre iniziative IT a discapito degli aggiornamenti all'infrastruttura, si espongono a rischi per la sicurezza. I risultati del sondaggio indicano che il 50% dei decision-maker IT ha trovato vulnerabilità nella sicurezza a seguito di un aggiornamento rinviato. Nel 2020, le vulnerabilità nella sicurezza si sono confermate la principale ripercussione e, in confronto ai nostri dati relativi al 2019, il dato ha fatto registrare un incremento (rispettivamente 50% e 44%).
- › **Costi più elevati.** È interessante notare che dal sondaggio emerge che il rinvio degli aggiornamenti all'infrastruttura ha comportato anche costi superiori per l'azienda. Quasi quattro decision-maker IT intervistati su 10 (38%) hanno riscontrato costi superiori dovuti a mancati aggiornamenti e upgrade on-premise. Per il 44%, i costi superiori hanno rappresentato una delle ripercussioni di un aggiornamento ritardato. I costi superiori sono passati dalla settima posizione tra le ripercussioni nel 2019 al secondo posto in un solo anno.
- › **Restrizioni legate alla compatibilità.** Analogamente al 2019, le restrizioni legate a compatibilità e integrazione continuano a figurare in cima alla lista delle ripercussioni negative a seguito di ritardi negli aggiornamenti. Il 39% dei decision-maker IT intervistati ha classificato le restrizioni per app, software, servizi e integrazioni compatibili tra le ripercussioni del mancato aggiornamento dell'infrastruttura, al terzo posto assoluto.
- › **Riduzione delle prestazioni.** Tra tutti i decision-maker IT, la riduzione delle prestazioni dopo il rinvio di un aggiornamento (36%) è al terzo posto, in linea con i dati del 2019 (38%). Di fatto, nel corso dello studio abbiamo riscontrato un aumento del valore relativo alle prestazioni, ovvero soddisfazione dei livelli di servizio dell'infrastruttura (come disponibilità, tempo di attività e tempi di risposta), tra i fattori considerati nel prendere decisioni strategiche per l'infrastruttura. Ciò vale in particolar modo per i decision-maker IT non esecutivi.<sup>2</sup>

Figura 4

Le aziende prevedono maggiore attenzione alla sicurezza e alla conform



Sono assolutamente d'accordo/sono d'accordo che daranno sempre più la priorità al rispetto di conformità e normative nelle decisioni di investimento.



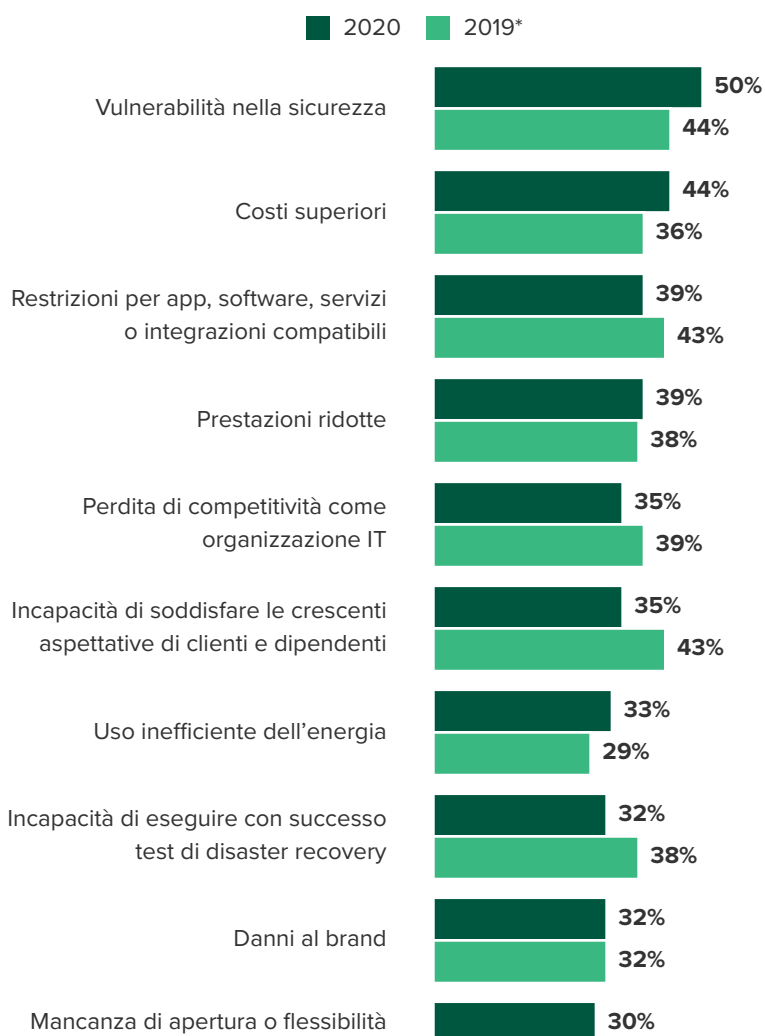
Sono assolutamente d'accordo/sono d'accordo che registreranno un aumento nelle applicazioni e nei carichi di lavoro legati a dati sensibili.

Base: 384 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale  
Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

**Figura 5**

**“Quali ripercussioni ha avuto la vostra organizzazione dopo un ritardo nell’aggiornamento dell’infrastruttura?”**

(Sono mostrati i primi 10 motivi, classificati da 1 a 5 dagli intervistati)



Base: 320 decision-maker globali per strategia e attuazione degli ambienti infrastrutturali IT che hanno rinviato un aggiornamento di infrastrutture on-premise/non cloud o su cloud privato negli ultimi cinque anni

Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

\*Base: 280 decision-maker globali degli ambienti infrastrutturali IT che hanno rinviato un aggiornamento dell’infrastruttura on-premise/non cloud o su cloud privato negli ultimi cinque anni

\*Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, settembre 2019



# Una strategia di hybrid cloud per oggi e per domani: l'open source alimenta la flessibilità migliorando al contempo sicurezza e resilienza

Le organizzazioni sfruttano sia l'infrastruttura cloud che quella on-premise per soddisfare le proprie specifiche esigenze in periodi di incertezza. I decision-maker IT sono concordi sul fatto che l'infrastruttura on-premise è una parte critica della strategia di hybrid cloud e ritengono che questa sia la più adatta alla propria organizzazione (vedere la Figura 6). Il nostro sondaggio ha rivelato alcuni benefici chiave che l'infrastruttura on-premise, abbinata a un hybrid cloud olistico, può fornire (vedere la Figura 7):

- › **L'apertura porta flessibilità, efficienza e scalabilità.** L'infrastruttura on-premise è essenziale per una strategia olistica e un ambiente hybrid cloud fornisce l'apertura e la flessibilità necessarie per oggi e per domani. Il connubio tra open source e tecnologie di hybrid cloud consente importanti vantaggi. L'open source è essenziale per una strategia di hybrid cloud più flessibile (89%). L'83% dei decision-maker IT concorda sul fatto che un'infrastruttura IT su hybrid cloud sfrutta l'open source per una maggiore efficienza e scalabilità in futuro. Nove decision-maker IT interpellati su 10 (89%) ritengono che un ambiente hybrid cloud possa ospitare e trasferire in modo facile e sicuro dati e carichi di lavoro.
- › **Maggiori prestazioni/resilienza.** Le aziende sfruttano l'infrastruttura on-premise per aumentare prestazioni e produttività su implementazioni con dati sensibili e applicazioni mission-critical. Maggiore produttività, migliori prestazioni delle applicazioni e dell'infrastruttura, accelerazione delle prestazioni dei carichi di lavoro e maggiore garanzia di conformità sono tra i principali motivi per i quali le organizzazioni usano a proprio vantaggio le risorse on-premise. Osserviamo un cambiamento rispetto al 2019, quando la maggiore garanzia di conformità era stata indicata come prima in classifica. Ciò non sorprende, poiché conformità e rispetto dei requisiti rientrano ancora tra le priorità. Tuttavia, considerato l'impatto della pandemia sul futuro del lavoro, le aziende sono super concentrate sui miglioramenti in termini di produttività e prestazioni a breve e a lungo termine derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura on-premise per determinati carichi di lavoro.
- › **Soluzioni per la residenza dei dati e le sfide della sicurezza.** Infine, molte organizzazioni si affidano all'infrastruttura on-premise anche perché risponde a problemi non risolvibili con il solo cloud pubblico. Secondo gli interpellati, l'incapacità di soddisfare le esigenze di sicurezza è il motivo principale per cui l'infrastruttura viene mantenuta al di fuori della piattaforma di cloud pubblico. La residenza dei dati (56%) è la prima ragione che spinge le organizzazioni a mantenere l'infrastruttura al di fuori del cloud pubblico, un dato notevolmente superiore rispetto all'anno precedente (39%). Insieme alla residenza dei dati, la sicurezza è una delle principali preoccupazioni per le aziende. Il sondaggio ha indicato che il 46% dei decision-maker IT ritiene che il cloud pubblico non soddisfi le proprie esigenze di sicurezza, un dato in crescita rispetto al 2019 (40%). Tra tutti i decision-maker IT, la sicurezza è il singolo fattore più importante preso in considerazione per la decisione di acquisto di un'infrastruttura (75%). Il fatto che le organizzazioni considerino la sicurezza un elemento non negoziabile sottolinea quanto l'infrastruttura on-premise sia essenziale per una strategia di hybrid cloud.

Figura 6



**L'85% concorda sul fatto che l'infrastruttura on-premise è una parte cruciale della strategia di hybrid cloud della propria azienda.**

Base: 384 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale  
Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

Le organizzazioni utilizzano piattaforme tecnologiche variegate per soddisfare al meglio le proprie esigenze aziendali, mantenendo un'infrastruttura on-premise per garantire la sicurezza e soddisfare altri requisiti. Man mano che le aziende continueranno a diversificare i propri investimenti nella piattaforma infrastrutturale, aumentando nel contempo l'utilizzo dei servizi su cloud pubblico, il perdurare degli investimenti nell'infrastruttura on-premise resterà fondamentale per garantire requisiti di sicurezza e prestazioni adeguati.

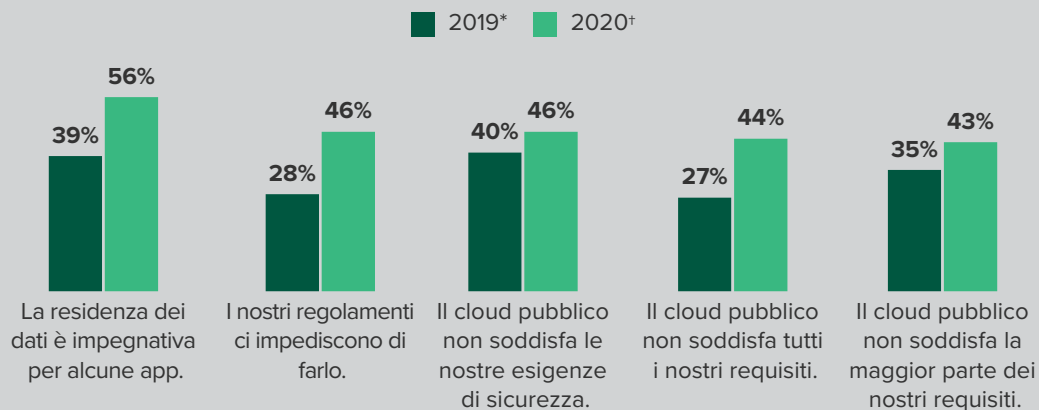
**Figura 7**

**Gli ambienti di hybrid cloud forniscono apertura e flessibilità** (sono mostrate le risposte Assolutamente d'accordo/D'accordo)

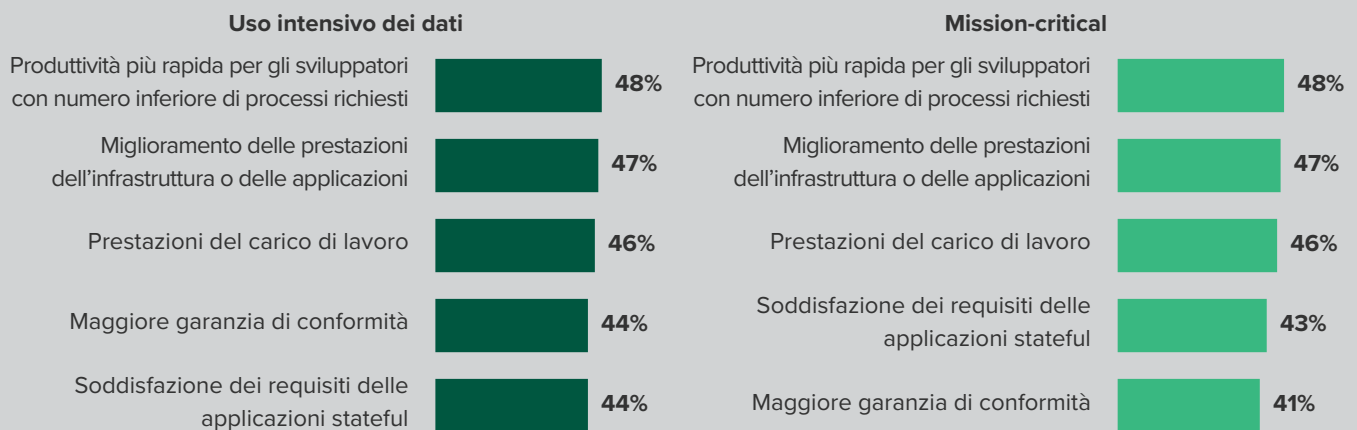
**89%** L'open source consente una strategia di hybrid cloud più aperta e flessibile.

**83%** Un'infrastruttura IT su hybrid cloud sfrutta l'open source per una maggiore efficienza e scalabilità in futuro.

**“Quale delle seguenti opzioni riflette il motivo per cui la vostra organizzazione mantiene l'infrastruttura al di fuori di una piattaforma cloud pubblica?”** (Sono mostrate le prime tre, classificate da 1 a 5 dagli intervistati)<sup>†</sup>



**Le aziende sfruttano l'infrastruttura on-premise per migliorare le prestazioni e la produttività per i vari tipi di carichi di lavoro.**<sup>‡</sup>



Base: 384 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale  
Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

\*Base: 350 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale  
Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, settembre 2019

†Base: 294 decision-maker a livello globale che utilizzano o estendono cloud privati in hosting o cloud privati interni  
Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

‡Base: 303 decision-maker IT a livello globale che utilizzano attualmente ambienti cloud privati interni  
Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

# Raccomandazioni principali

Alla luce di quanto affermato dai decision-maker IT che hanno partecipato al sondaggio, è opportuno riconsiderare la propria strategia a livello di infrastrutture. Per gran parte delle aziende, la tradizionale infrastruttura on-premise è una parte essenziale della strategia di hybrid cloud, poiché consente di indirizzare i requisiti di sicurezza e di altro tipo secondo modalità fuori dalla portata del cloud pubblico e privato. L'indagine approfondita di Forrester tra 384 decision maker IT riguardo alle loro strategie per l'infrastruttura di hybrid cloud ha portato a individuare diverse significative raccomandazioni:



**Fare propria una strategia per l'infrastruttura di hybrid cloud.** Per circa tre quinti delle organizzazioni interpellate, ogni aspetto di una strategia di hybrid cloud è già in uso. Queste aziende hanno già implementato i quattro aspetti del cloud pubblico, cloud privato interno, cloud privato in hosting e/o hardware on-premise o stanno ampliando/aggiornando le proprie implementazioni.



**Mantenere l'infrastruttura on-premise come parte della strategia per il prossimo futuro.** L'infrastruttura on-premise deve restare una parte attiva della strategia di hybrid cloud. Questa prosecuzione dell'impegno per l'elaborazione tradizionale non rappresenta un fallimento nel compiere passi avanti. Al contrario, l'85% delle aziende interpellate ritiene l'infrastruttura on-premise una parte critica della propria strategia di hybrid cloud, riconoscendo che la moderna infrastruttura basata su cloud deve ancora adattarsi a tutti i carichi di lavoro e a tutti gli ambienti prestazionali. Occorre puntare sull'on-premise per gestire esigenze specifiche in merito a requisiti di residenza dei dati, sicurezza, normativi ed esigenze prestazionali specifiche per l'infrastruttura.



**Gestire il mix di cloud pubblico, cloud privato e on-premise come un tutt'uno.** Ciascuno dei diversi aspetti infrastrutturali di una strategia di hybrid cloud presenta molti motivi validi: è quindi necessario gestire le esigenze dell'infrastruttura come un portfolio di opzioni e non come un singolo ambiente di elaborazione. Sarebbe insolito per un'azienda soddisfare tutte le proprie esigenze di carico di lavoro e prestazioni attraverso una singola architettura infrastrutturale, quindi è preferibile non forzare l'organizzazione a farlo.

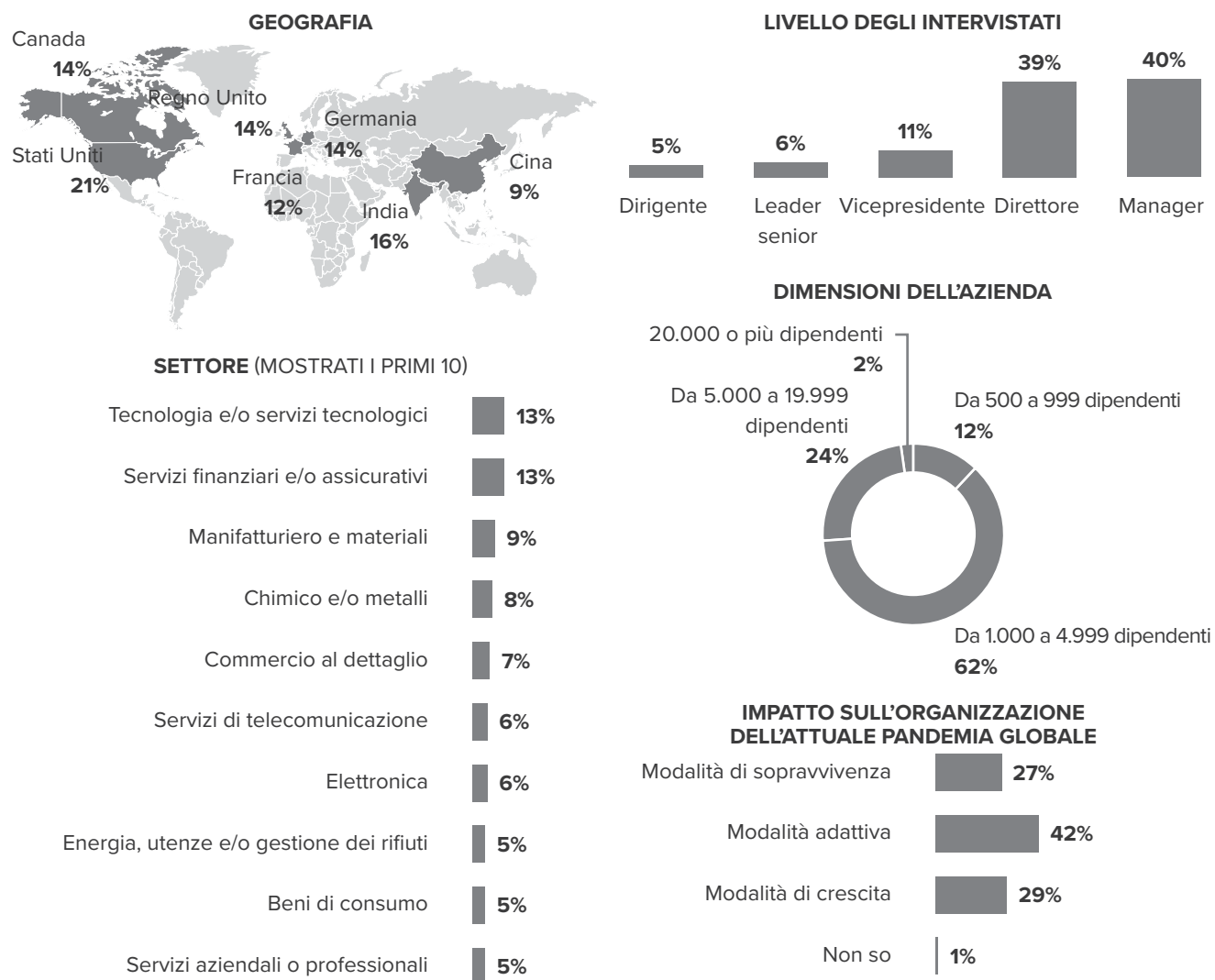


**Restare al passo con gli aggiornamenti dell'infrastruttura on-premise.** Troppe aziende presumono che il passaggio totale al cloud sia la migliore strategia e che gli aggiornamenti continui dell'infrastruttura on-premise siano da evitare. Al contrario, l'83% degli interpellati riferisce che il ritardo degli upgrade all'infrastruttura on-premise/non cloud o su cloud privato negli ultimi cinque anni ha avuto ripercussioni negative. Questi impatti negativi includono vulnerabilità nella sicurezza, costi superiori, restrizioni per app compatibili e riduzione delle prestazioni.

## Appendice A: Metodologia

In questo studio, Forrester ha condotto un sondaggio online fra 384 decision-maker per ambienti di infrastruttura IT a livello globale, per valutare in che modo le organizzazioni sviluppano e implementano le proprie strategie in materia di infrastruttura. I partecipanti al sondaggio includono decision-maker IT in materia di infrastruttura e operazioni, gestione o manutenzione delle applicazioni e/o sviluppo di software. Le domande poste ai partecipanti vertevano sugli ambienti utilizzati per diversi carichi di lavoro e sugli investimenti nelle infrastrutture. Agli intervistati è stato offerto un piccolo incentivo come ringraziamento per il tempo dedicato al sondaggio. Lo studio è iniziato nell'ottobre 2020 ed è stato completato nel novembre 2020.

## Appendice B: Fattori demografici/dati



Base: 384 decision-maker per ambienti infrastrutturali IT a livello globale  
 Nota: il totale delle percentuali potrebbe essere diverso da 100 a causa degli arrotondamenti.  
 Fonte: uno studio di Forrester Consulting commissionato da IBM, novembre 2020

## Appendice C: Materiale supplementare

### **RICERCHE CORRELATE CONDOTTE DA FORRESTER**

“Where To Adjust Tech Budgets In The Pandemic Recession”, Forrester Research, Inc., 19 maggio 2020.

“Your Definition Of Future Work Should Shape Your Operating Structure”, Forrester Research, Inc., 4 giugno 2020.

“Your Future Fit Technology Strategy: Adaptive, Creative, and Resilient”, Forrester Research, Inc., 14 ottobre 2020.

## Appendice D: Note finali

<sup>1</sup> Fonte: “Your Future Fit Technology Strategy: Adaptive, Creative, and Resilient”, Forrester Research, Inc., 14 ottobre 2020.

<sup>2</sup> Il termine decision-maker IT esecutivi si riferisce agli intervistati che si sono autodefiniti dirigenti, dirigenti senior/leader della linea di business e vicepresidenti. Il termine decision-maker IT non esecutivi si riferisce agli intervistati in posizioni di direttore e dirigente.